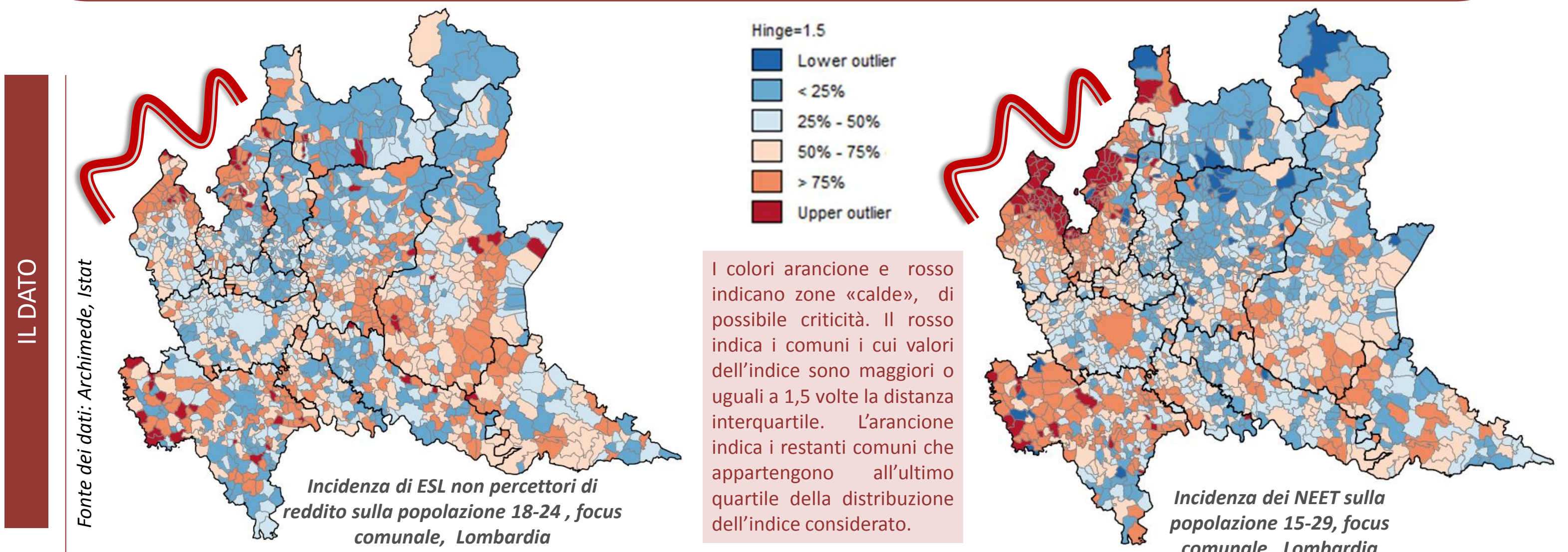
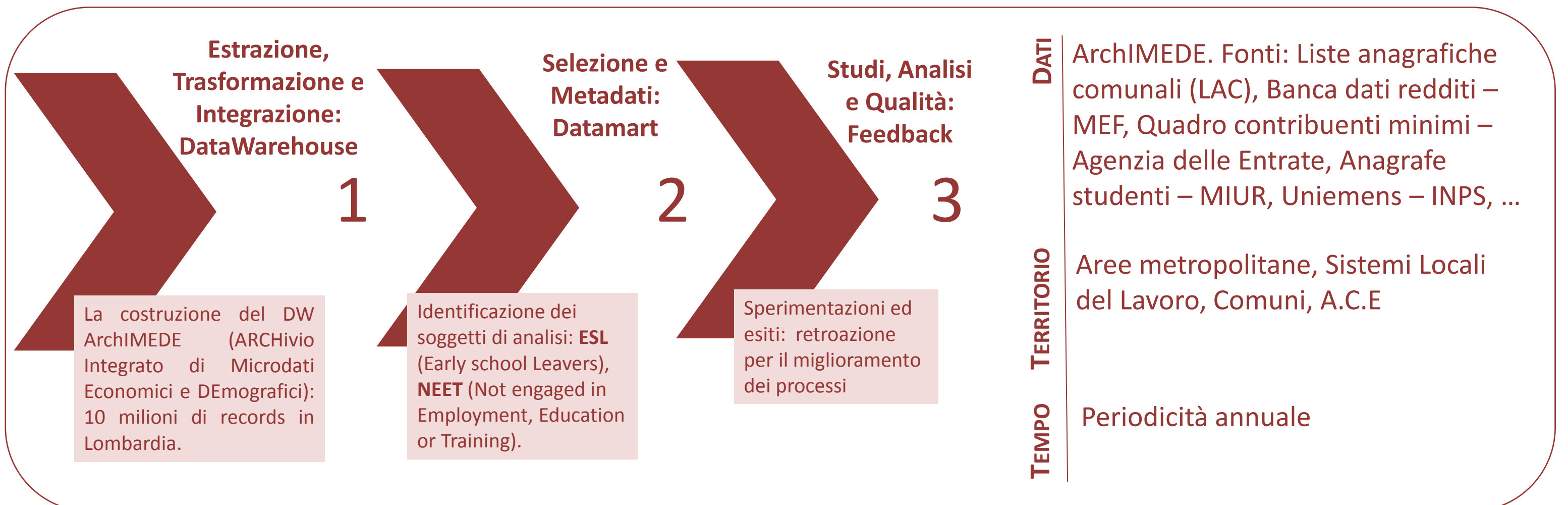


Le lenti del territorio per la qualità delle statistiche da fonte amministrativa

OBIETTIVI

L'Istat sta investendo in risorse umane e strumentali al fine di ampliare le statistiche da fonte amministrativa. I dati secondari non sempre soddisfano le richieste di rilevanza, accuratezza e completezza. La conoscenza ed azione locale di chi opera nel territorio può migliorare la qualità degli archivi. Si presentano due esempi relativi a casi di studio.

PROCESSO



IL PROBLEMA

Realtà o artefatto?

Le incidenze di ESL (quota di popolazione in età 18-24 anni che non ha titoli scolastici superiori alla licenza media, non è in possesso di qualifiche professionali di almeno 2 anni e non frequenta corsi scolastici o attività formative) e di NEET (quota di popolazione in età 15-29 anni né occupata né inserita in percorsi di istruzione o formazione) mostrano zone «calde» nelle località del confine insubrico. Questa evidenza è confermata dall'analisi basata sugli indici LISA (Local Indicators of Spatial Association) che identificano aree ad elevata autocorrelazione spaziale.

- L'informazione potrebbe risultare utile per la definizione di politiche a livello locale?
- Questo risultato è attribuibile ad un fenomeno reale?

La conoscenza diretta del territorio può proteggere da una lettura fuorviante del dato che, considerato *tout court*, risulta controintuitivo. Infatti, le zone «calde» insubriche sono storicamente caratterizzate da un elevato livello di capitale sociale ed umano.

- Come si può affrontare questa incongruenza?

LA SOLUZIONE

Alla ricerca di cause e soluzioni

Si ritiene che la sovrastima degli indicatori sia dovuta alla presenza del fenomeno dello «studio e lavoro oltre confine».

In particolare, il fenomeno dei «frontalieri» è difficilmente catturabile sia dalle statistiche ufficiali di tipo campionario (ISTAT - Indagine continua Forze di Lavoro - RCFL) per problemi di rappresentatività, sia da ArchIMEDE a causa della attuale assenza di fonti secondarie adeguate.

Statistiche attendibili sono però disponibili: ISTAT (Censimento Popolazione); UST - Ufficio Federale di Statistica svizzero e USTAT - Ufficio di Statistica del Canton Ticino (Statistiche sui Frontalieri).

Tuttavia, considerata la cadenza decennale del Censimento della popolazione, occorrerebbe integrare ArchIMEDE con dati provenienti da fonti estere (es. SIMIC – Sistema di informazione centrale sulla migrazione della Svizzera - UST) al fine migliorare la qualità delle informazioni su base annua.

Frontalieri in Lombardia: 1.148 da fonte fiscale

Frontalieri verso la Svizzera e verso il Canton Ticino
Totale popolazione, per territorio e fonte – Anno 2011 e 2012

Destinazione	Svizzera				Ticino	
	RCFL 2011 (Istat)*	Censimento popolazione 2011 (Istat)**	Statistiche dei frontalieri 2011 (UST)***	Statistiche dei frontalieri 2012 (UST)***	Statistiche dei frontalieri 2011 (USTAT)****	Statistiche dei frontalieri 2012 (USTAT)****
Italia	37.000	(a) 55.306	56.892	60.976	50.860	54.928
Lombardia	31.500	49.408	n.d.	n.d.	45.676	49.027
Varese	6.929	22.074	n.d.	n.d.	21.975	23.591
Como	18.879	20.709	n.d.	n.d.	20.484	22.134
Sondrio	1.515	3.993	n.d.	n.d.	322	357
Milano	2.288	1.201	n.d.	n.d.	1.627	1.934
Lecco	527	293	n.d.	n.d.	279	300

(a) Il dato si riferisce alle regioni Piemonte e Lombardia; * Stime con elevati margini di errore; ** Dato puntuale con periodicità decennale; *** Stime con diffusione trimestrale; ****Stime con diffusione annuale.

CONCLUSIONI

Le sperimentazioni presentate mostrano come la conoscenza del territorio possa essere utile per il miglioramento dei processi e dei metodi di costruzione di basi dati secondarie finalizzate allo sfruttamento statistico del dato amministrativo. Le soluzioni di prospettiva sono sia metodologiche sia istituzionali e relazionali (es. progetti Italia-Svizzera. Vedi il Progetto INTERREG "Il mercato del lavoro dell'area transfrontaliera insubrica. Annuario statistico integrato", Anno 2006).

ISTAT | MILE2016 | Milano - Impresa, Lavoro e Società 2016

Milano | 5 ottobre 2016 | Università di Milano-Bicocca - Auditorium Guido Martinotti

S. Ballabio ballabio@istat.it; M.E. Comune comune@istat.it; D. Ferrazza ferrazza@istat.it; F. Verrecchia verrecchia@istat.it; A. Vitalini vitalini@istat.it; L. Viviano lovivian@istat.it

Istat | Ufficio territoriale per il Piemonte e la Valle d'Aosta, la Lombardia e la Liguria (Nord Ovest)

